



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

*Sotto l'Alto Patronato Permanente del Presidente della Repubblica*

## **Relazione Programmatica delle attività**

### **TRIENNIO ANNO 2012 - 2014**

1

La presente relazione, che viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di amministrazione e contabilità, costituisce altresì il presupposto per la formazione del bilancio di previsione dei rispettivi esercizi finanziari del triennio 2012-2014.

Nel corso del sopracitato triennio, L'Ente darà attuazione a parte delle attività programmatiche generali previste nel presente piano triennale.

Occorre preliminarmente fare riferimento alle due sotto indicate linee di intervento, in conformità a quanto previsto nella precedente relazione triennale.

#### **Riferimenti normativi**

- L'ENM, già Comitato Nazionale Italiano Permanente per il Microcredito, è un Ente pubblico non economico dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria ai sensi della legge del 12 Luglio 2011 n.106, art.8, c.4 bis;
- tale status giuridico è diretta evoluzione del Comitato Nazionale Permanente per il Microcredito, anch'esso ente pubblico, istituito con legge 24 Dicembre 2007 n.244, art.2, commi 185-186-187;
- l'ENM è uno strumento nato al fine di dare attuazione alle finalità di cui alle risoluzioni ONU 53/197 e 58/221. Attraverso tali risoluzioni, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato l'anno 2005 come anno internazionale per il Microcredito ed ha invitato gli Stati membri a costituire Comitati Nazionali al fine di conseguire gli Obiettivi del Millennio. Tali risoluzioni costituiscono un importante messaggio di solidarietà umana ed internazionale che l'Italia ha prontamente accolto costituendo per prima, appunto, il Comitato Nazionale per il Microcredito;
- l'ENM è la diretta attuazione degli obiettivi etici contenuti nelle predette delibere ONU, cui fa riferimento anche il comma 8 dell'art. 4 bis della legge 11 marzo 2006 n. 81 istitutiva del Comitato Nazionale Permanente per il Microcredito;
- all'ENM sono attribuiti specifici compiti operativi di monitoraggio e valutazione di tutte le iniziative italiane di microcredito e microfinanza dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010, Gazzetta Ufficiale n. 220 del 20 settembre 2010;
- possiede funzioni di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'Unione europea, ai sensi della legge del 12 Luglio 2011 n.106, art.8, c.4 bis lettera b.





ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

*Sotto l'Alto Patronato Permanente del Presidente della Repubblica*

## Le attività

### a) Sostegno alle attività di microcredito e microfinanza: dirette ed indirette

2

Nell'ambito delle attività creditizie l'Ente intende dare attuazione ai compiti istituzionali in materia di microcredito e microfinanza fissati dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, nonché dalla direttiva della Presidenza del Consiglio del 2 luglio 2010.

Conseguentemente alla normativa di cui sopra l'Ente è stato inserito nell'elenco I.S.T.A.T. delle Amministrazioni Pubbliche pubblicato nel mese di Ottobre 2011 fra gli enti di regolazione economica.

Ciò premesso si intende altresì proseguire con le azioni intraprese ed in corso di avvio relative il coinvolgimento di partner pubblici e privati al fine di sostenere direttamente o indirettamente iniziative di microcredito e microfinanza a favore di soggetti in stato di povertà o esclusi finanziariamente.

Obiettivo che l'Ente si propone è quello di dare attuazione al modello di funzionamento di fondi di garanzia Basilea compliant a favore di interventi di microcredito e microfinanza, modello elaborato nel corso del 2011.

Per mezzo della attuazione di tale modello l'Ente intende promuovere la istituzione di fondi di garanzia dedicati a specifici progetti di microfinanza e di microcredito.

Tali fondi di garanzia basilea compliant saranno uno strumento indispensabile al coinvolgimento attivo di enti finanziatori pubblici e privati e di intermediari finanziari nel mercato del microcredito.

In tale contesto l'Ente altresì promuoverà studi e ricerche al fine di rendere compatibili tali modelli di fondi con i meccanismi previsti dal c.d. "patto di stabilità" cui le amministrazioni locali sono tenute ad attenersi.

Sul piano degli interventi di sostegno alle iniziative di microcredito, l'Ente sarà attivo sia sul piano internazionale che su quello nazionale.

In particolare, l'Ente sosterrà, sempre tramite i propri membri ed i partners dei singoli progetti, programmi microfinanziari. Tali progetti e programmi saranno attuati sia nell'ambito del microcredito e microfinanza c.d. "imprenditoriale", che nell'ambito del microcredito e microfinanza c.d. "sociale" e presenteranno uno o più componenti tra quelle di seguito indicate:

- Prodotti di credito (ad es. microcredito, microleasing);
- Prodotti di pagamento (ad es. money transfers, carte di credito, carte prepagate);
- Prodotti di raccolta del risparmio;
- Prodotti assicurativi;
- Prodotti di garanzia;
- Prodotti volti a favorire l'effetto leva finanziaria su singoli progetti;
- Prodotti di studio e ricerca utili alla realizzazione di quanto sopra.





## ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

*Sotto l'Alto Patronato Permanente del Presidente della Repubblica*

A livello internazionale, saranno promossi interventi di microfinanza e di microcredito in conformità al coordinamento che al riguardo viene esercitato da parte del Ministero degli Affari Esteri.

Le azioni dell'Ente attueranno altresì i protocolli internazionali stipulati con stati esteri quali la Mongolia (protocollo sottoscritto dal Ministro Romani dello Sviluppo Economico in data 19 settembre 2011), la Repubblica Dominicana (protocollo sottoscritto dal Presidente Baccini in data 3 dicembre 2010), e quanti altri in corso di perfezionamento.

A livello nazionale l'Ente Nazionale, tramite i propri membri e i partners dei singoli progetti, promuoverà anche per mezzo di fondi messi a disposizione da singoli operatori pubblici, nazionali e comunitari, e privati, iniziative a favore di persone fisiche in stato di povertà o vittime dell'esclusione finanziaria e di persone giuridiche, in particolare cooperative e microimprese. Ciò al fine di promuovere, anche tramite attività di studi, ricerche, formazione, informazione, *capacity building*, convegni, meetings, partecipazione a tavole rotonde nazionali ed internazionali sul tema, nuovi progetti di microfinanza e di microcredito di sviluppo imprenditoriale eticamente e tecnicamente condivisi.

In particolare sarà data priorità ad iniziative in favore di tipologie di beneficiari particolarmente disagiate e non bancabili, nonché in favore di soggetti operanti in realtà territorialmente disagiate.

### **b) Attività tecniche**

In linea con la presente e con la precedente programmazione triennale, l'Ente affiancherà gli interventi con l'offerta di servizi tecnici, sia a supporto delle iniziative creditizie, che finalizzati a dare attuazione ai propri compiti istituzionali definiti dalla normativa in vigore già richiamata nel presente documento. Rientrano nella categoria delle attività tecniche, a titolo esemplificativo, tutte le iniziative di formazione, assistenza tecnica, di ricerca, di raccolta ed analisi dei dati, di promozione legislativa e azioni di promozione e diffusione della cultura microfinanziaria.

Tali attività verranno finanziate sia attraverso le risorse pubbliche nazionali assegnate all'Ente, che attraverso fondi comunitari ed altre risorse.

### **Le principali attività che saranno realizzate sono riportate di seguito:**

- a) attuazione dei compiti e delle attività previste ai sensi della legge 12 luglio 2011 n. 106 con specifico riguardo alle attività previste di *“ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti micro finanziari promossi dalla Unione Europea, nonché delle attività micro finanziarie realizzate a valere sui fondi della Unione Europea”*;
- b) svolgimento dei compiti previsti dalla già richiamata Direttiva emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010;
- c) completamento previsto per dicembre 2012 del data-base accreditato ed aggiornato per il settore della microfinanza, al fine di promuovere una maggiore trasparenza del mercato





## ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

*Sotto l'Alto Patronato Permanente del Presidente della Repubblica*

della microfinanza, attraverso la diffusione dei dati e delle informazioni relativi ai programmi e alle iniziative in corso.

Tale data base, che sarà rivolto precipuamente alle regioni obiettivo convergenza, ma che di fatto si estenderà a tutto il territorio nazionale, è in corso di attuazione per mezzo del progetto a valere su risorse comunitarie assegnato all'Ente tramite convenzione stipulata con il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali in data 29 dicembre 2010.

La banca dati dovrà rappresentare un primo tentativo di accentrimento organico e attendibile di raccolta ed elaborazione-dati relativi al mercato della microfinanza ed un portale dedicato. Ciò, al fine di consentire alle istituzioni, agli operatori ed agli studiosi di programmare le nuove azioni e gli studi futuri in funzione delle indicazioni e dei valori di sistema elaborati su dati storici lavorati con metodologie e strumenti appropriati.

Il portale, oltre a rappresentare uno "spazio di incontro" tra promotori, donatori e beneficiari potenziali, dovrà servire anche come canale di networking attraverso l'istituzione di una "Borsa della Microfinanza" dedicata al *pitching* di specifici progetti microfinanziari.

L'Ente potrà programmare ed elaborare, in house e/o in outsourcing, rapporti e papers tematici ed un Rapporto Annuale sulla microfinanza in Italia, anche valorizzando analoghe iniziative promosse dai partners dell'Ente su specifici settori, targets di clientela e aree territoriali;

- d) verrà implementata, anche attraverso la costituzione di società in house providing di natura consortile con Unioncamere e con il sistema camerale, l'attività di promozione di interventi di microfinanza, assistenza, tutoraggio e monitoraggio a favore dei soggetti destinatari dei finanziamenti che verranno assistiti e promossi tramite fondi di garanzia e sviluppo per la nascita di nuove microimprese;
- e) organizzazione e promozione di corsi di formazione universitaria per operatori specializzati nel settore del microcredito (Masters, corsi d'Alta formazione, workshops, seminari), sulle tematiche concernenti l'individuazione di una "via italiana al microcredito". Tale attività approfondisce gli aspetti legali, culturali, economici e relazionali della microfinanza;
- f) realizzazione di una importante attività di promozione della cultura microfinanziaria sia in Italia che all'estero, attraverso iniziative convegnistiche dirette o promosse da altre istituzioni. Tra le iniziative convegnistiche di maggiore importanza ci saranno:
  - o la conferenza annuale organizzata in concomitanza con la pubblicazione e diffusione del "Rapporto sulla microfinanza italiana", che vede la partecipazione delle più prestigiose organizzazioni italiane ed internazionali a vario titolo competenti in materia di inclusione finanziaria, sviluppo economico e sociale;
  - o le iniziative seminariali e gli workshop finalizzati a promuovere gli strumenti microfinanziari europei in Italia e coordinarne l'attuazione (ai sensi della Legge 106 del 12 luglio 2011);





ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

*Sotto l'Alto Patronato Permanente del Presidente della Repubblica*

- il Microcredit Summit Campaign, anche attraverso il coordinamento di uno degli workshop previsti nelle giornate Summit;
  - la European Microfinance week, promossa dalla European Microfinance Platform, di cui l'Ente è componente (full membership);
- g) implementazione delle attività volte ad assicurare la partecipazione dell'Ente in qualità di osservatore presso i tavoli di programmazione ministeriali ed internazionali, anche presso le istituzioni delle Nazioni Unite e l'Unione europea;
- h) attività di studio e ricerca dei fenomeni di povertà ai fini della programmazione degli interventi microfinanziari e funzionali alla predisposizione dei rapporti annuali tematici. L'attività di studio e ricerca riguarda, a titolo esemplificativo, le seguenti aree:
- analisi e gestione dei rischi;
  - aspetti di assistenza tecnica funzionali all'inclusione finanziaria;
  - lo stato dell'arte della microfinanza in Italia;
  - modelli di analisi di fattibilità;
  - modelli di governance;
- i) realizzazione del rapporto periodico sulla microfinanza italiana;
- j) i compiti e le attività previste, ai sensi della legge 12 luglio n.106, verranno attuati anche tramite la struttura istituita dall'Ente in Bruxelles presso gli Uffici della Regione Molise. Al fine di dare attuazione ai compiti ad esso affidati dalla Legge 206 del 12 luglio 2011, l'ente si avvale anche del supporto dell'European Institute of Public Administration – EIPA;
- k) aggiornamento e definizione, sulla base delle nuove normative, degli standards etici e tecnici per la gestione delle risorse e la selezione dei progetti con l'intento di predisporre una carta dei servizi che possa rappresentare, con trasparenza e chiarezza, il codice etico e di comportamento dell'Ente;
- l) promozione legislativa in materia micro finanziaria, in sinergia e coordinamento con la Banca di Italia e con la A.B.I.;
- m) rafforzamento della cultura imprenditoriale anche attraverso il sostegno alle attività che emergeranno dal tavolo per le piccole e medie imprese presso il Ministero dello Sviluppo Economico cui l'Ente partecipa quale osservatore a valere dal 2011, tenendo conto delle tematiche relative allo sviluppo sostenibile quale, ad esempio, la Green Growth;
- n) implementazione e proseguimento delle iniziative di networking volte ad estendere e rafforzare i legami tra operatori – profit e non profit – ed istituzioni del settore nonché alle iniziative di promozione e diffusione della cultura microfinanziaria;
- o) realizzazione e promozione di interventi di capacity building rivolti agli operatori ed ai fruitori degli strumenti micro finanziari.





ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

*Sotto l'Alto Patronato Permanente del Presidente della Repubblica*

### **c) Aggiornamento relativo alle attività per l'anno 2014**

Nel corso dell'anno 2014 l'Ente si prefigge di realizzare in via prioritaria i seguenti obiettivi programmatici:

6

### **SOSTEGNO A PROGRAMMI DI MICROCREDITO**

I. Promozione delle politiche di microcredito e microfinanza volte all'autoimpiego ed all'inclusione sociale femminile attraverso il progetto "Microcredito Donna", anche grazie al fondo di garanzia istituito dall'Ente;

II. Finalizzazione del protocollo d'intesa firmato con il Comune di Civitavecchia, ed a breve con il Comune di Fiumicino, per la concessione di finanziamenti di microcredito a persone ed a ditte individuali, cooperative, piccole imprese per pagamento di tributi erariali e/o locali;

III. Promozione ed attuazione del protocollo d'intesa firmato con la Fondazione San Patrignano Onlus, l'Associazione San Patrignano Scuola e Formazione, l'Unione Artigiani della Provincia di Milano nonché con la Regione Campania;

IV. Promozione e realizzazione di interventi di garanzia in favore del microcredito nell'ambito delle risorse destinate al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, di cui all'art.39, comma 7 bis della Legge n.214 del 2011;

V. Promozione di fondi di garanzia "Basilea compliant" che rappresentano uno strumento indispensabile per il coinvolgimento attivo di finanziatori privati, di intermediari finanziari nel mercato del microcredito e della microfinanza e di consorzi di garanzia collettiva dei fidi;

VI. Promozione dell'autoimpiego e allo start-up di micro aziende come strumento di lotta all'esclusione sociale derivante dalla disoccupazione di lungo periodo anche tramite l'attivazione di progetti pilota resi possibili grazie all'apporto tecnico dell'Ente e dei fondi di garanzia che l'Ente stesso metterà a disposizione, sia con risorse proprie che con attività di fund raising sia a livello istituzionale che privatistico.

VII. Accesso a fondi dormienti assicurativi e postali al fine di tentare utilizzarne una parte per costituire fondi di garanzia per iniziative di microcredito.

VIII. Promozione della costituzione dei primi operatori ex art. 111 TUB.

IX. Avvio con la Banca Africana per lo Sviluppo, ed in sinergia con il Ministero degli Affari Esteri, di progetti nell'area del continente africano.

X. Sostegno e stimolo a progetti di micro leasing e di microassicurazioni.





ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

*Sotto l'Alto Patronato Permanente del Presidente della Repubblica*

## PROGRAMMI IN COLLABORAZIONE CON MINISTERI ED ENTI PUBBLICI

XI. Prosecuzione dell'attività di collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del progetto "Azioni di sistema per il monitoraggio e la valutazione del Microcredito in Italia" e del progetto "*Microcredito e Servizi per il Lavoro - Azione di sistema per la promozione e creazione presso i servizi per il lavoro di strumenti operativi innovativi volti all'autoimpiego e alla microimprenditorialità*";

XII. Prosecuzione dell'attività di collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica per l'attuazione del progetto "*Capacity building sugli strumenti finanziari di microcredito: definizione e sperimentazione di nuove competenze e strumenti per la gestione efficiente ed efficace dei programmi*".

XIII. Collaborazione attiva con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la piena attuazione del Regolamento recante la disciplina del microcredito in Italia, in attuazione dell'art. 111 TUB;

XIV. Con il Ministero degli affari esteri si tenterà, nell'ambito dei programmi di riconversione del debito in essere, di destinare una percentuale di tali risorse alla costituzione di fondi di garanzia per iniziative di microcredito nei paesi obiettivo oggetto del beneficio della riconversione stessa.

## STUDI, RICERCHE E CONVEGNI

XV. Promozione di studi, ricerche, e convegni sul fenomeno della povertà estrema al fine di promuovere interventi di microcredito a livello nazionale ed internazionale;

XVI. Promozione, organizzazione, partecipazione a convegni, workshop, studi, seminari, tavole rotonde e meetings in materia di microcredito e microfinanza anche in collaborazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea;

XVII. Promozione di studi, ricerche e convegni in materia di politiche comunitarie tenuto conto anche degli obiettivi programmatici di "Europa 2020";

XVIII. Promozione di corsi di formazione universitari per operatori specializzati nel settore del microcredito e della microfinanza in collaborazione con università, enti di ricerca, istituzioni no-profit e intermediari finanziari;

XIX. Studio, definizione e promozione di studi e ricerche al fine di rendere compatibili i modelli dei fondi di garanzia sopra detti con i meccanismi previsti dal c.d. "patto di stabilità" cui le Amministrazioni locali sono tenute ad attenersi;

XX. Monitoraggio delle concrete richieste di microcredito e di microfinanza sia all'interno delle Regioni Obiettivo che su base nazionale, tramite la raccolta delle relative domande e lo studio delle stesse;





ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

*Sotto l'Alto Patronato Permanente del Presidente della Repubblica*

## **ATTIVITA' A MATRICE EUROPEA**

XXI. Promozione e rafforzamento del ruolo dell'Ente quale coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti micro finanziari promossi dall'Unione Europea, nonché delle attività micro finanziarie realizzate a valere sui fondi dell'Unione Europea, come previsto ai sensi della Legge del 12 luglio 2011, n. 106, nonché quale *contact point* sul programma europeo Progress (Decisione n. 283/2010/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

XII. Prosecuzione della collaborazione con l'European Institute of Public Administration – EIPA al fine di dare attuazione ai compiti affidati all'Ente dalla Legge 206 del 12 luglio 2011;

## **PROMOZIONE NUOVI PROTOCOLLI DI INTESA**

XXIII. Finalizzazione dei protocolli d'intesa firmati con ANCI, UPI e Unioncamere;

XXIV. Perfezionamento della collaborazione in essere con Banca d'Italia ed A.B.I.;

XXV. Finalizzazione del protocollo di intesa con la agenzia del Demanio.

